



Papa Francesco pellegrino da San Francesco

La chiesa cattolica ha un rapporto speciale con Assisi; nei secoli l'invito che il crocifisso di san Damiano rivolse a Francesco "v'è e ripara la mia casa" sprona sia i fedeli sia i pastori a rimuovere le incrostazioni che intaccano la chiesa. Da Gregorio IX nel 1228 a Francesco quest'anno, sono 19 i pontefici che sono stati pellegrini ad Assisi. Giovanni Paolo II andò ben cinque volte, di cui nel 1986 per la grande preghiera interreligiosa, ripetuta nel 2002 dopo gli attentati alle Torri Gemelle di New York. Anche Benedetto XVI nel 2007 e nel 2011 invitò ad Assisi i leader delle varie religioni per una giornata di dialogo e preghiera per la pace e la giustizia. Questa volta papa Francesco è andato accompagnato dagli otto cardinali chiamati a ridisegnare il governo della Chiesa universale e le strutture della curia romana.

La visita, se pur breve, ha avuto 12 appuntamenti.

Il colloquio con i giovani. Andate con coraggio! Con il Vangelo nel cuore e tra le mani, siate testimoni della fede con la vostra vita: portate Cristo nelle vostre case, annunciatelo tra i vostri amici, accoglietelo e servitelo nei poveri. Date al mondo un messaggio di vita, di pace e di speranza!

I giovani fidanzati e sposi. Non abbiate paura di fare passi definitivi nella vita come quello del matrimonio: approfondite il vostro amore, rispettandone i tempi e le espressioni, pregate, preparatevi bene, ma poi abbiate fiducia che il Signore non vi lascia soli! Fatelo entrare nella vostra casa come uno di famiglia, Lui vi sosterrà sempre.

Le monache di clausura. Esperte di umanità, non troppo spirituali, ma con una "santità umana".

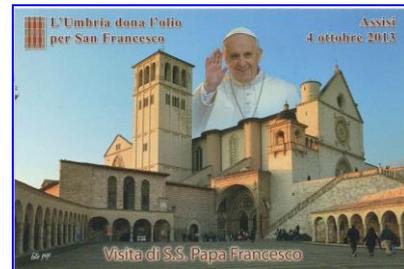
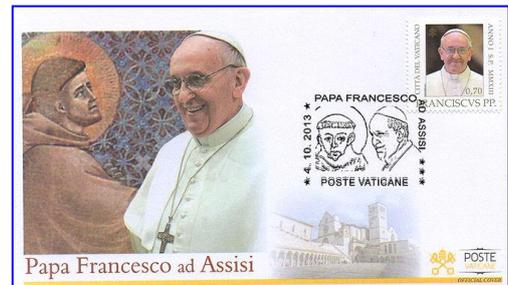
Il clero e i consigli pastorali. Ascoltare la Parola di Dio, camminare insieme, annunciare "fino nelle periferie".

Appello per la pace. Cessino i conflitti armati che insanguinano la terra, che tacciano le armi, e si ascolti il grido di chi soffre e muore per il terrorismo e le guerre.

La preghiera per l'Italia. Ricordando il Patrono d'Italia, ha pregato per il nostro Paese e per il "capo del nostro governo che è qui presente", "Preghiamo per la nazione italiana, perché ciascuno lavori sempre per il bene comune, guardando a ciò che unisce più che a ciò che divide"

Richiamo contro la mondanità. La mondanità spirituale uccide l'anima, le persone, la Chiesa.

Incontro con i poveri assistiti dalla Caritas (dove ha pranzato). Tanti di voi siete stati spogliati da questo mondo selvaggio, che



non dà lavoro, che non aiuta, a cui non importa se ci sono bambini che muoiono di fame nel mondo, non importa se tante famiglie non hanno da mangiare, non hanno la dignità di portare il pane a casa, non importa - ha aggiunto - di tanta gente che deve fuggire dalla schiavitù, dalla fame e fuggire cercando la libertà.

Partecipazione al lutto per Lampedusa. Oggi è un giorno di pianto: con quanto dolore ricordo ciò che è successo ieri a Lampedusa ... anche Francesco d'Assisi si imbarcò da clandestino per andare in Siria.

L'abbraccio ai bambini disabili. Il primo incontro ad Assisi è stato con 60 giovani pluriminorati, in ricordo delle stimmate ricevute da San Francesco, segno della sofferenza di Gesù che si protrae nelle sofferenze dei ragazzi.

Sia le Poste del Vaticano che quelle italiane hanno promosso tre annulli filatelici e numerose cartoline commemorative. Le Poste di San Marino hanno emesso, alcuni giorni dopo, una serie di quattro francobolli sui siti riconosciuti "Patrimonio dell'Umanità" tra cui uno, molto bello, dedicato proprio ad Assisi.

In udienza dal Papa

Il 20 novembre scorso ho avuto la possibilità di essere presente all'udienza generale del Santo Padre, con il Circolo culturale aziendale.

Partecipare all'Udienza, anche se già in possesso dell'invito, è un'esperienza "faticosa" e umida (per la pioggia): volendo trovare un posto a sedere, bisogna partire dall'albergo alle 5,30; aspettare incolonnati l'apertura delle transenne alle ore 7,45 e dopo l'arrembaggio al posto, attendere le 10 per l'arrivo in piazza del Papa. Su una jeep scoperta percorre i vari passaggi delimitanti la folla fermandosi più volte e intrattenendosi con bambini e handicappati. Trascorre quasi un'ora, ma è il momento più atteso dai pellegrini. Ne sono segnalati 50.000 e l'elenco delle comunità presenti da tutto il Mondo, tra cui anche il nostro gruppo, e citate nella presentazione dell'incontro in 5 lingue, dura ben 45 minuti.

La meditazione è sul "potere delle chiavi", simbolo biblico della missione che Gesù diede agli Apostoli. "Il protagonista del perdono dei peccati è lo Spirito Santo... Cristo Risorto, nel cenacolo, soffiò sugli Apostoli e disse: «Ricevete lo Spirito Santo, a chi rimetterete i peccati saranno rimessi e a chi non li rimetterete, resteranno non rimessi... Tutti peccatori sono bisognosi del perdono di Dio... Anche il Papa si confessa ogni 15 giorni... non dobbiamo stancarci di andare a chiedere perdono..."

Al termine della riflessione, dopo i vari saluti in più lingue (da parte di traduttori), invita ancora tutti ad una preghiera silenziosa per i "fratelli sardi" e alle vittime dell'alluvione che ha messo in ginocchio la Sardegna.

Il mio interesse, oltre che ad "incontrare" da vicino Papa Francesco, è anche motivato dal desiderio di recuperare l'annullo filatelico promosso da Poste Italiane in uso esclusivamente presso l'Ufficio Postale mobile nei pressi del Vaticano (piazza Risorgimento) nella mattinata dell'Udienza Generale del mercoledì. Le Poste del Vaticano (chiuso durante l'udienza) utilizzano il normale annullo filatelico sulla busta con l'immagine di piazza San Pietro.

Angelo Siro

